



Comune di Campi Bisenzio



Gruppo consiliare "Forza Italia"

Al Presidente del Consiglio Comunale
di Campi Bisenzio, Eleonora Ciambellotti

MOZIONE

OGGETTO: adesione al manifesto della Comunicazione non ostile

PREMESSO

Che l'associazione no profit "Parole O_stili," è nata a Trieste nell'agosto 2016 con l'obiettivo di responsabilizzare ed educare gli utenti della Rete a scegliere forme di comunicazione non ostile;

Che Parole O_Stile si rivolge a tutti i cittadini consapevoli del fatto che "virtuale è reale" e che l'ostilità in rete ha conseguenze concrete, gravi, permanenti nella vita delle persone;

che la suddetta associazione lavora con le scuole, le università, le imprese, le associazioni e le istituzioni nazionali e territoriali per diffondere le pratiche virtuose della comunicazione in Rete e per promuovere una consapevolezza diffusa delle responsabilità individuali

RICORDATO

che le parole nella comunicazione hanno il potere di commuovere, scaldare il cuore, oppure ferire, offendere e allontanare

che in rete spesso l'aggressività del linguaggio domina sui social media e che Parole O_stili ha l'ambizione di ridefinire lo stile con cui le persone stanno in rete diffondendo l'attitudine positiva a scegliere le parole con cura e con la consapevolezza che le parole sono importanti

CONSIDERATO

Che l'associazione ha elaborato un progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza nelle parole

Che il progetto costituisce un'occasione per ridefinire lo stile con cui si sta sul web e per responsabilizzare gli utenti a scegliere con cura le parole, partendo dal

presupposto che i social network, pur essendo luoghi virtuali, non sono un porto franco, ma il centro in cui si incontrano persone reali

Che per perseguire lo scopo, è stato elaborato il manifesto della Comunicazione Non Ostile. Il Manifesto nella sua declinazione per la pubblica amministrazione, è uno strumento per aiutare concretamente a definire poche e semplici regole che consentano di instaurare un dialogo "non ostile" per la gestione dei rapporti tra cittadini e pubbliche amministrazioni, primo vero presupposto per la partecipazione civica.

Che questo manifesto è il frutto di un lavoro di partecipazione collettiva a cui hanno contribuito tutte le organizzazioni della società civile e le amministrazioni impegnate nell'attuazione del terzo "action plan" italiano per l'open government

Che il manifesto, nella sua versione per la Pubblica Amministrazione, si compone dei seguenti dieci principi:

Virtuale è reale

Non c'è buona amministrazione senza buona comunicazione. Investo le migliori energie perché la mia comunicazione online e offline sia semplice, accessibile, comprensibile, trasparente, cortese. So che quanto scrivo in Rete ha conseguenze reali.

Si è ciò che si comunica

So che l'azione amministrativa risulta tanto più efficace quanto più efficacemente la comunico: i cittadini hanno il diritto di accedere con facilità e fiducia a dati, documenti, informazioni e servizi, di essere coinvolti nelle scelte, di capire e verificare il mio operato.

Le parole danno forma al pensiero

Evito le formule astruse. Il burocratese vessatorio. I termini inglesi fuorvianti. So che capire è diritto di ogni cittadino. Se la mia espressione è oscura, questo significa che anche il mio pensiero e la mia azione non sono chiari e trasparenti a sufficienza. Incoraggio il dialogo.

Prima di parlare bisogna ascoltare

Ascolto le opinioni e i suggerimenti dei cittadini. Scelgo la collaborazione e attivo canali che favoriscano un dialogo costruttivo e civile. Se un dubbio o un quesito viene espresso, rispondo con tempestività. Se un disagio viene manifestato, mi interrogo su cause e rimedi.

Le parole sono un ponte

Scelgo parole e strumenti adatti a dialogare con tutti i cittadini, compresi anziani, stranieri, persone poco scolarizzate. Verifico che quanto dico o scrivo venga capito dai cittadini. È mia responsabilità farmi capire, favorendo una comunicazione positiva e propositiva.

Le parole hanno conseguenze

Sono consapevole del fatto che ogni mio messaggio e ogni mia azione hanno conseguenze concrete e rilevanti per la quotidianità dei cittadini. Sono accessibile, informo, semplifico, rendo chiari gli adempimenti e le procedure.

Condividere è una responsabilità

Quanto condivido in rete influisce sulla percezione del mio operato. Aggiorno informazioni e dati. Li rendo reperibili, se possibile in formato aperto. Non diffondo messaggi fuorvianti o poco trasparenti. Informo i cittadini sui loro diritti: conoscenza, privacy, sicurezza.

Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Il rispetto reciproco è il fondamento della convivenza civile e migliora la collaborazione e la partecipazione. Faccio sì che ogni mia comunicazione sia rispettosa dei cittadini nella forma e nella sostanza, e promuovo presso la collettività una cultura del rispetto.

Gli insulti non sono argomenti

Gli insulti sono umilianti sia per chi li riceve, sia per chi li fa, sia per chi ne è spettatore. Invito chi insulta a esprimere altrimenti la propria opinione. Non tollero insulti, nemmeno quando vanno a mio favore. Diffondo una netiquette per il buon uso dei miei canali online.

Anche il silenzio comunica

So che l'attenzione e il tempo dei cittadini sono preziosi e valorizzo la brevità. Comunico solo per motivi funzionali: per promuovere consapevolezza e partecipazione e mai per ragioni propagandistiche. La mia comunicazione è sempre utile, necessaria e pertinente.

PRESO ATTO CHE

Il manifesto è pensato per la gestione dei rapporti tra cittadini e pubbliche amministrazioni ed è uno strumento per aiutare concretamente a definire poche e semplici regole che consentano di instaurare un dialogo "non ostile", primo vero presupposto per la partecipazione civica.

Ad oggi, hanno sottoscritto il Manifesto, oltre all'ANCI, oltre 300 Comuni italiani tra questi: Milano, Torino, Firenze, Palermo, Bari, Padova, Ferrara ecc.,

Che il sindaco di Campi Bisenzio durante la scorsa campagna elettorale per le elezioni comunali aveva affermato di aver firmato i dieci principi del Manifesto della comunicazione non ostile

RITENUTO

Pertanto, di condividere lo spirito e le finalità del Manifesto della comunicazione non ostile anche nella sua declinazione per la Pubblica Amministrazione, che si allega alla presente mozione per farne parte integrante della stessa

EVIDENZIATO

Che l'adesione al Manifesto della comunicazione non ostile non prevede oneri finanziari diretti o indiretti per l'ente

RICORDATO

Che il gruppo "Parole O_stili" ha ottenuto premi e riconoscimenti vari, tra cui la Medaglia di Rappresentanza dal Presidente della Repubblica per la II e III edizione dell'incontro annuale

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A sottoscrivere il Manifesto della comunicazione non ostile, impegnandosi a darne attuazione in tutte le attività e in tutti i canali di comunicazione istituzionale

Per il gruppo consiliare di Forza Italia

Dott. Paolo Gandola

